

PIACENZA - Per tre adulti è stato disposto il trattamento in camera iperbarica a Fidenza

Monossido, famiglia all'ospedale

Paura in via Maruffi anche per due bimbe. Braciere sotto accusa

PIACENZA - Momenti di paura per un'intera famiglia di cittadini senegalesi rimasta intossicata per una fuga di monossido di carbonio. Particolare apprensione in particolare per due bambine molto piccole: di un anno e di quattro anni che fortunatamente sono risultate essere intossicate in modo minore rispetto agli adulti. E' accaduto ieri mattina in via Maruffi, trasversale di via XXIV Maggio. Pare che a sprigionare il monossido sia stato un braciere acceso all'interno dell'appartamento della famiglia di africani. A chiamare i soccorsi gli stessi componenti del nucleo familiare che in seguito alla fuga di monossido si erano sentiti male. Sul posto sono accorse diverse autoambulanze del 118. Tutti e sei i componenti della famiglia sono stati condotti all'ospedale per essere sottoposti alle cure. Tre componenti di questa famiglia, fra cui le due bambine, sono stati trattiene presso l'ospedale



PIACENZA - Tre persone sono state portate alla camera iperbarica dell'ospedale di Fidenza

di Piacenza in osservazione, sono quelli rimasti intossicati in modo lieve. Altri tre sono invece stati condotti in autoambulanza all'ospedale di Fidenza, dotato di camera iperbarica, necessaria per disintossicare i pazienti che hanno respirato il monossido. Ad essere ricoverati all'ospedale di Fidenza per il trattamento nella camera iperbarica sono stati due uomini, ri-

spettivamente di 55 e 18 anni, e una donna di 27 anni. Sono invece stati portati all'ospedale Guglielmo da Saliceto una donna di 49 anni e le due bambine di un anno e quattro anni. Probabilmente la famiglia senegalese aveva preparato le braci per riscaldarsi a causa dell'improvvisa ondata di gelo arrivata nel Piacentino nella giornata di sabato. Le braci hanno probabilmente

finito per sprigionare il monossido che ha provocato malori a tutti i componenti di questa famiglia africana. Sono stati gli stessi inquilini di questa abitazione a telefonare al 118 chiedendo aiuto. In via Maruffi sono quindi accorse diverse autoambulanze, i cui sanitari hanno prestato le prime cure sul posto ai componenti di questa famiglia. Sono stati tutti portati all'ospedale di Piacenza e i sanitari, per i tre in condizioni più serie hanno immediatamente disposto il loro trasferimento all'ospedale di Fidenza. Fortunatamente nessuno di questi cittadini senegalesi corre pericolo di vita. I vigili del fuoco hanno quindi provveduto a dare ossigeno all'appartamento aprendo tutte le finestre. In via Maruffi sono accorsi anche i carabinieri che hanno avviato tutti gli accertamenti del caso, con lo scopo di stabilire le precise cause di questa fuga di monossido.

Ermanno Mariani

Denunciato giovane hacker

Il "pirata" informatico ha oscurato il sito Meteovalnure

PIACENZA - (er. ma) Il sito Meteovalnure era stato oscurato da un hacker che, al termine di un brillante lavoro investigativo da parte dei carabinieri della stazione Principale di Piacenza, è stato denunciato.

Un ventiquattrenne piacentino dovrà quindi rispondere del reato di accesso abusivo aggravato a sistema informatico. Il fatto, già riportato da *Libertà*, era avvenuto nel pomeriggio del 6 dicembre.

Alle 16.51 precise era stata registrata un'illecita "irruzione" nel sito www.meteovalnure.it nel corso di questa intrusione un hacker era riuscito ad oscurare il sito, rendendo impossibile l'accesso agli stessi amministratori di questa pagina internet e ai normali utenti. Non solo, il pirata informatico

pare sia anche riuscito a manomettere i codici strutturali dello stesso sito internet, danneggiandolo. Manomettendo i codici, l'hacker è così riuscito a rendere difficile l'utilizzazione di questo sito. Del fatto era stata sporta denuncia. Del caso si sono occupati i carabinieri della stazione Principale diretti dal luogotenente Roberto Penge. Gli investigatori dell'Arma hanno analizzato il traffico telematico relativo al sito preso di mira dal pirata informatico ed ascoltato diverse testimonianze. Incrociando i dati raccolti i militari dell'Arma sono arrivati ad un ventiquattrenne piacentino che qualche tempo fa aveva collaborato a questo sito, ma a quanto pare aveva poi volontariamente cessato la sua collaborazione. Probabil-

mente quindi un dissidio con gli stessi amministratori di del sito o qualche vecchio dissapere avrebbero indotto il ventiquattrenne a compiere l'irruzione in questa pagina informatica ed a manometterla forse per realizzare una specie di vendetta. Un atto che non sarebbe legato a motivi economici. Questo sito dedicato alla meteorologia, all'ecologia e al turismo, infatti, non ha fini di lucro e il suo personale si compone di semplici appassionati che mettono a disposizione del pubblico la loro esperienza. Questa pagina informatica offre infatti notizie metereologiche a scopo turistico e anche notizie turistiche sulla Valnure, gli amministratori di Meteovalnure dispongono inoltre di alcune webcam che consento-



Una postazione di computer

no loro di monitorare zone della Valnure e di segnalare eventuali incendi. Il ventiquattrenne piacentino individuato dai carabinieri per colui che avrebbe manomesso il sito è stato denunciato alla procura della Repubblica di Firenze in quanto il sito da lui preso di mira si appoggia ad un server toscano per la cui zona è competente la procura fiorentina.

Onore ai 600 piacentini caduti in Russia nel 1942

Si è rinnovata a Barriera Genova la cerimonia commemorativa dell'Associazione Alpini

PIACENZA - Il loro ultimo Natale lo hanno passato sul fiume Don senza cibo, lontani dalle proprie famiglie e circondati dall'orrore della guerra. Onore ai 600 piacentini caduti in Russia nel 1942, durante il secondo conflitto mondiale, che la nostra città ha reso immortali nel ricordo grazie alla targa posta dal Comune nel 2005 in fondo al Pubblico Passaggio vicino al liceo scientifico Respighi, con la scritta "In memoria dei piacentini dispersi in guerra in territorio sovietico" accompagnata dalla poesia composta nel 1943 dall'alpino Giuliano Perico "Io resto qui. Addio. Stanotte mi coprirò di neve. E voi che ritornate a casa pensate qualche volta a questo cielo di Cerkovo. Io resto qui con altri amici in questa terra. E voi che ritornate a casa sapete che anche qui, dove riposo, in questo campo vicino al bosco di betulle, verrà primavera". È proprio in questo punto che la mattina della vigilia i membri dell'Associazione Nazionale Alpini di Piacenza e le autorità hanno reso omaggio ai caduti: presenti il presidente di Ana Roberto Lupi e l'ex presidente Bruno Plucani, l'assessore comunale e alpino Silvio Bisotti, Stefano Perrucci in rappresentanza della Provincia e la presidente dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra Piera Abbiati. La posa di una corona di alloro con la

striscia tricolore e la scritta "Onore ai caduti - Santo Natale sul Don" il tributo ufficiale, seguito dall'esecuzione del silenzio militare e dalla lettura di un brano di don Carlo Gnocchi sulla guerra eseguita da Plucani. «Come ogni anno ricordiamo i nostri 600 concittadini caduti in territorio sovietico, i quali hanno passato l'ultimo Natale della loro vita sul fiume Don in condizioni disperate, morti di fame o a causa di malattie come il tifo - ha spiegato Piera Abbiati - erano parte delle Divisioni Julia, Vicenza, Torino, Celere e della 54esima Divisione Sforzesca. 350 di loro erano alpini, ecco perché è stata scelta questa poesia di Perico per renderli immortali nel nostro ricordo». «Una cerimonia semplice ma significativa - ha aggiunto Plucani - che rende il giusto onore a chi ha combattuto per la patria. Oggi celebriamo anche chi ha perso la vita nella battaglia di Nikolajewka, evento che ha un suo personale monumento a Vigolzone». Il 2015 sta arrivando, e, come ha spiegato Bisotti, «sarà un anno importante, ricorrerà il centenario dell'entrata dell'Italia nella prima Guerra Mondiale, sarà compito di noi istituzioni celebrare degnamente l'anniversario con l'obiettivo di sensibilizzare affinché certe tragedie non capitino mai più».

Gabriele Faravelli

RIVERGARO

Automobile sbanda e finisce nel canale Illesa la conducente

RIVERGARO - (er. ma) Un'automobile è improvvisamente uscita di strada concludendo la sua corsa in un canale. Fortunatamente la donna che era al volante se l'è cavata solo con lievi contusioni. E' accaduto ieri, intorno alle 13, sulla strada per la Cementirosi in località La Stoppa. La conducente

stava percorrendo questa strada che dalla Valtrebbia porta alla Valnure quando, per cause ancora da chiarire, la vettura ha sbandato ed è uscita di strada. Sul posto è accorsa una pattuglia dei carabinieri per effettuare i rilievi di legge, mentre una squadra dei vigili del fuoco che ha provveduto a mettere in sicurezza la macchina. Un'ambulanza del 118 è poi accorsa per un incidente stradale avvenuto a Grazzano Visconti: fortunatamente le persone coinvolte non hanno subito serie conseguenze.

ALSENO

Alla Media un'aula di informatica con 10 nuovi notebook

ALSENO - Da oggi gli alunni della scuola media di Alseno potranno usufruire di un'aula d'informatica rinnovata. L'amministrazione comunale locale ha infatti attrezzato con ben dieci notebook l'aula d'informatica presente nel plesso scolastico. All'inaugurazione



La consegna dei computer per l'aula d'informatica delle Medie di Alseno

era presenti il sindaco Davide Zucchi insieme agli assessori Alberto Marzolini e Giorgia Camoni, la preside dell'Istituto Comprensivo di Alseno e Castellarquato Deanna Busandri, alcuni insegnanti e un gruppo di ragazzi in rappresentanza delle prime classi della scuola. La preside Busandri, rivolgendosi ai ragazzi ha parlato della storia dell'aula d'informatica: «Quest'aula è stata inaugurata diversi anni fa e intitolata al professor Tiziano Camoni, insegnante di questa scuola scomparso prematuramente. Con il passare del tempo gli strumenti in dotazione sono diventati vecchi, di ieri obsoleti, ma oggi grazie all'amministrazione comunale

abbiamo potuto rinnovare le attrezzature». Il sindaco Zucchi ha voluto esprimere alcune considerazioni al riguardo: «Da quello che ho capito voi siete tutti bravi a usare i computer - ha affermato - Abbiamo pensato di consegnare alla scuola questi Pc prima di tutto perché ai ragazzi piace utilizzare strumenti elettronici di questo tipo e poi anche perché è importante utilizzare i software ossia i programmi per scrivere, fare presentazioni e molto altro. Con i pc potrete imparare a utilizzarli nel miglior modo possibile e a tutti gli insegnanti vi aiuteranno». Dopo il taglio del nastro effettuato dal sindaco,

i ragazzi si sono sistemati nelle postazioni già predisposte ed hanno iniziato a prendere confidenza con i nuovi strumenti. Una rappresentante delle prime classi medie ha poi letto un breve ringraziamento a nome di tutta la scuola. Al termine dell'inaugurazione il sindaco ha colto l'occasione per fare gli auguri agli studenti, alle loro famiglie, alla preside e a tutti gli insegnanti, auguri che sono stati ricambiati da tutti i presenti.

Ornella Quaglia

Scuola, da tutta la provincia a Cadeo per la giornata dell'orientamento

CADEO - Tutti gli Istituti superiori piacentini a Roveleto di Cadeo e Pontenure. La giornata di orientamento scolastico ha visto la partecipazione di tutte le scuole di Piacenza nella scuola primaria di Roveleto e di Pontenure, dove per il secondo anno consecutivo il Comune di Cadeo in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, ha pensato ad una giornata, che potesse includere genitori e studenti di terza media, dedicata a fornire utili indicazioni sull'indirizzo scolastico futuro da intraprendere.

Scegliere a quale scuola iscriversi a 13 anni non è facile, soprattutto quando - come ha sottolineato il sindaco Marco Bricconi - «si tratta di una decisione che ci si trascina per tutta la vita. Per questo deve essere il più consapevole possibile, per non doversi ritrovare un domani a rincorrere la situazione».

Per fare in modo che la giornata di orientamento diventasse "il mercato" delle scuole, dove si cerca di "vendere" al meglio la propria immagine, a parlare degli Istituti scolastici sono stati invitati gli studenti di Rove-



I ragazzi presenti a Cadeo per la giornata dell'orientamento (f. Paderni)

leto e di Pontenure che attualmente frequentano le superiori. «Il momento - ha fatto sapere il vicesindaco Marica Toma - si è così trasformato in occasione per tanti di ritrovare quegli amici con cui si sono condivisi gli anni delle elementari e delle medie e che si sono poi persi di vista con l'ingresso in diversi istituti superiori, diventando così motivo per riallacciare rapporti». L'impegno dell'Istituto Comprensivo di Cadeo-Pontenu-

re nel promuovere un progetto dedicato all'orientamento scolastico si trova nelle parole della docente Cristina Amico: «La giornata di oggi si pone a conclusione di un percorso che ha visto anche l'intervento degli psicologi dell'associazione La Ricerca. Abbiamo cercato di fare in modo, con questa iniziativa, di accompagnare i ragazzi a fare una scelta più consapevole e di dare la possibilità ai genitori di venire a contatto con tutte le realtà

formative che ci offre il territorio senza doversi spostare in auto».

In che modo arrivare a decidere la scuola "giusta"? «Sicuramente valutando quali sono le proprie attitudini - ha spiegato Amico - e poi ascoltando gli insegnanti che in questi anni hanno imparato a conoscere gli studenti». Soddisfazione anche per il sindaco Bricconi che ha salutato

studenti ed insegnanti e ha commentato così il valore dell'esperienza: «Riusciamo a dare nello stesso luogo e nello stesso momento un'offerta formativa complessiva a studenti e genitori che hanno la possibilità di conoscere i vari Istituti e di confrontarli. La mia idea è poi quella di aprire l'iniziativa anche alle classi di seconda media, così da iniziare il percorso di orientamento per tempo e non qualche mese prima della scelta importante da compiere».

Valentina Paderni